

"LA BELLEZZA PER LA BONTÀ"

■ ■ Dopo il successo alla sala del Giubileo, questa mattina alle 11.30 al castello di Duino s'inaugura la seconda tappa della XVIII edizione della mostra d'arte intitolata "La bellezza per la bontà, l'arte aiuta la vita".

organizzata a favore del Premio alla bontà Hazel Marie Cole Onlus, istituito da Aldo e Donatella Pianciamore, e curata da Marianna Accerboni. Alla rassegna, visitabile fino al 27 novembre e accompagnata da un esaustivo catalogo, prendono parte 25 artisti tra pittori triestini, di altre città italiane e stranieri (orario di apertura del castello). Espongono Alda Baglioni, Ferruccio Bernini, Diana Bosnjak, Valérie Brégaint, Nora Carella, Tullio Clamar, Elsa Delise, Renata Di Palma, Fulvio Dot, Annamaria Ducaton, Carla Fiocchi, Carolina Franza, Holly Furlanis, Giovanna Lampe, Paola Martinella, Roberto Micol, Giulia Noliani, François Piers, Marta Potenzieri, Claudia Raza, Svyatoslav Ryabkin, Angelo Salemi, Erika Stocker, Livio Zoppolato, Elvio Zorzenon. Info: 3356750946.

Dal baroc Alla Cas brilla la

di Francesco Cardella

La classe del chitarrista Guerrato, la dolcezza di Aurora Roiaz. Sono i protagonisti della serata inaugurata la XX edizione de "I concerti la cometa", in programma venerdì 23 novembre alle 20.30 all'auditorium della Casa della musica di via dei Capitoli. Il primo scalo della rassegna è dell'associazione Nova Musica Alpe Adria, la "cometa" fondata e diretta dal maestro Stefano Casaccia.

Chitarra e arpa abbinano dunque nella vernice del concerto in "Pizzico di musica" e inaugurano su un viaggio in note in grado di rispecchiare il cuore pulsante dell'intero cartellone (dal novembre 2017/marzo 2018) da cui si parte cioè a un volo che parte dal barocco e approda al '900, ascoltando brani firmati da Corelli, Roncalli, Tarrega, Blanco, Giuliani e Lawes. Barocco alla ribalta tutto nella seconda tappa del mese di dicembre, programmata domenica 3 dicembre sempre alla Casa della musica dove di scena è il gruppo Flutes d'Allenande du Conservatoire di Vicenza, guidato dal maestro Manuel Starobinski arricchiti dalla viola da camera di Claudio Gasparoni; qui i musicisti parlano di Quantz, Händel